

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, TURISMO e COOPERAZIONE AREA ATTIVITÀ PRODUTTIVE	
Servizio commercio e cooperazione	commercio@regione.fvg.it cooperazione@regione.fvg.it produttive@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 2405 fax + 39 040 377 2446 I - 34132 Trieste, via Trento 2

Prot. 0004757/P Class AAL-1-3-15 dd.
02/05/2016

Al Comune di

Trieste, data del protocollo

e, p.c.

Alla Direzione Centrale

oggetto: **legge regionale 23/2014 (commercio equo e solidale) e legge regionale 29/2005 (disciplina organica del commercio): interconnessioni.**

Si fa riferimento al quesito relativo all'oggetto formulato dal Comune in indirizzo, di cui alla nota trasmessa dalla Direzione Centrale che legge la presente per conoscenza (prot. a margine cit.), per sottolineare, preliminarmente, che la disciplina del commercio equo e solidale si colloca al di fuori della normativa di settore del commercio, (prova ne sia l'abrogazione dell'articolo 26 della legge regionale 29/2005 e della relativa sanzione di cui al successivo articolo 80), altrimenti disposizioni quali l'individuazione dei prodotti e l'iscrizione degli operatori in un apposito elenco si porrebbero in contrasto con le specifiche disposizioni di cui al decreto legge 223/2006 e al decreto legislativo 59/2010, che inibiscono sia la sotto categorizzazione dei generi alimentari e non alimentari, sia le previsioni di iscrizione in albi, ruoli, registri e simili per l'esercizio dell'attività, con conseguente disapplicazione delle citate disposizioni regionali.

Per quanto concerne specificatamente il commercio sulle aree pubbliche, poiché l'attuazione della disciplina comunitaria di cui ai criteri individuati in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 59/2010, non consente più normative derogatorie al pari del comma 3 dell'abrogato articolo 26 della legge regionale 29/2005, ai fini dell'esercizio di tale attività, propriamente commerciale, anche da parte dei soggetti di cui alla legge 23/2014, dovrà essere assolutamente rispettata la prescrizione di cui all'articolo 42, comma 1, della legge regionale 29/2005 (<<il commercio su aree pubbliche può essere esercitato da persone fisiche, società di persone, società di capitali regolarmente costituite o cooperative>>); a proposito delle cooperative, la legge regionale 29/2005 non compie sul punto alcuna distinzione), non ritenendosi comunque questo per nulla ostativo ai sensi dell'articolo 5, comma 3, primo periodo, della legge regionale 23/2014 (<<Le attività di commercio equo e solidale sono svolte da soggetti in qualsiasi forma costituiti>>).

Alla luce di quanto fin qui illustrato, risulta palese che <<la fiera per la promozione e la vendita dei prodotti del commercio equo e solidale>>, contemplata dall'articolo 7 legge regionale 23/2014, non può possedere alcun punto di contatto con la disciplina delle fiere di cui alla legge di settore del commercio, riscontrandosi invece eventuali analogie (da valutarsi caso per caso) con le iniziative di cui alla legge regionale 7/2003, nello specifico le mostre mercato: infatti, le mostre mercato, limitate ad uno o più settori merceologici omogenei o connessi fra di loro, come potrebbero essere proprio i beni del commercio equo e solidale, sono dirette alla promozione e anche alla vendita immediata o differita dei beni esposti (la dicitura ricalca proprio la disposizione di cui al citato articolo 7 della legge regionale 23/2014).

Per quanto concerne, infine, la disposizione di cui all'articolo 2, comma 2, della più volte richiamata legge regionale 23/2014 (<<Le attività di distribuzione e promozione dei prodotti del commercio equo solidale effettuate da ONLUS o associazioni, fondazioni e comitati al di fuori della loro attività istituzionale sono soggette>> alla legge regionale 29/2005), questa non fa altro che assoggettare alla "generale" normativa di settore del commercio, con tutte le conseguenze applicative, le attività di vendita dei beni del circuito equo e solidale qualora i soggetti non rientrino sotto l'egida di cui alla legge regionale 23/2014 ed al suo regolamento d'esecuzione (DPRReg 18 febbraio 2016, n. 036/Pres).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE

- dott. Franco MILAN –
firmato digitalmente

*Responsabile del procedimento: dott. Paolo Delfabro – Direttore del Servizio
tel. 040 3772405 e.mail: paolo.delfabro@regione.fvg.it*

*Responsabile dell'istruttoria: Bracale Riccardo (disciplina del commercio)
tel. 040 3775221 e mail: riccardo.bracale@regione.fvg.it*